



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 50 Data 15.07.2021

OGGETTO: PROGETTO “SemoLà” PRESENTATO DALL’AZIENDA AGRICOLA VALLESINA BIO - ADESIONE ALLA PARTNERSHIP A TITOLO NON ONEROSO

L’anno duemilaventuno nel giorno 15 del mese di luglio alle ore 17,30 presso la sede dell’ASP AMBITO 9 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Marasca Matteo	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	NO
Tonino Cingolani	Componente	SI
Maria Carla Accattoli	Componente	SI
Beatrice Testadiferro	Componente	SI

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell’ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell’ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Matteo Marasca assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: PROGETTO “SemoLà” PRESENTATO DALL’AZIENDA AGRICOLA VALLESINA BIO - ADESIONE ALLA PARTNERSHIP A TITOLO NON ONEROSO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l’ASP AMBITO 9 gestisce i servizi rivolti alla disabilità per i residenti nei comuni dall’ATS IX;

PRESO ATTO del Decreto del Dirigente dalle P.F. Competitività e Multifunzionalità dell’impresa agricola e sda di Fermo – Ascoli Piceno, n. 234 del 25/06/2021, con cui viene approvato il bando avente ad oggetto: “Bando concorso di idee-progetto per l’attuazione della sperimentazione di iniziative di inclusione socio-lavorativa di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro dell’Autismo in ambito rurale”

CONSIDERATO che tale bando prevede, da parte dell’azienda agricola partecipante, la presentazione di un’idea-progetto e la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta con l’UMEA/Centro regionale autismo adulti e l’ATS di riferimento;

VISTA la richiesta dell’Azienda Agricola Vallesina Bio, nonché l’abstract di progetto di cui all’Allegato 1 alla presente Deliberazione, in cui viene esplicitata la finalità sociale del progetto, ovvero quella di consentire un inserimento lavorativo di soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico;

TENUTO CONTO che le suddette finalità progettuali sono coerenti con gli obiettivi educativi e di inclusione che anche l’ASP AMBITO 9 persegue attraverso l’attivazione di servizi e progetti;

CONSIDERATO che l’ASP AMBITO 9 favorisce lo sviluppo di collaborazioni tra diversi soggetti pubblici e privati presenti nel territorio;

CONSIDERATO che la partnership richiesta all’ASP AMBITO 9 deve essere fornita, così come previsto dal paragrafo 5.4 - “Selezione delle domande di sostegno – requisiti del progetto” del bando di cui all’Allegato A al DDPF n.234 del 25.06.21, sul format di cui all’allegato 2 alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che la suddetta partnership è a titolo gratuito e non comporta quindi un impegno di spesa, né una compartecipazione finanziaria da parte dell’ASP AMBITO 9;

RITENUTO pertanto di aderire alla suddetta partnership a titolo non oneroso;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2008, n. 5;

VISTO lo Statuto dell’ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell’11.01.2010;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 60 del 14.12.2017;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs.101/2018), nonché il Regolamento U.E. n. 679/2016 ed il Regolamento dell’ASP AMBITO 9 in materia di trattamento dei Dati Personali;

RICHIAMATA la deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 6 del 03.12.2020, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Preventivo economico 2021, Bilancio Pluriennale di previsione 2021-2023 e Piano Programmatico pluriennale 2021-2023”;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
- 2) di concedere la partnership a titolo non oneroso all'Azienda Agricola Vallesina Bio per il progetto "SemoLà", attraverso la sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ASP AMBITO 9 della Dichiarazione di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione.

Progetto

Semolà

Descrizione dell'iniziativa progettuale, come da programma d'invio bando tramite piattaforma SIAR

IDEA, OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

PREMESSA

Nel corso dell'ultimo decennio è cresciuta, nella società europea, la consapevolezza verso il ruolo multifunzionale dell'agricoltura. Inoltre, l'agricoltura ricopre un tassello molto importante nelle Marche che da sempre viene riconosciuta come una Regione "a tradizione agricola".

Da ormai parecchio tempo si è sviluppata una rilevante attività di ricerca sugli effetti benefici delle piante sulla vita umana, che ha dato origine a nuove discipline socio-educative quali l'orticoltura e l'agricoltura sociale. L'aggettivo "Sociale" viene qui utilizzato per riferirsi sia alle potenzialità educative di programmi agricoli nei confronti di soggetti con specifici problemi psichici, di disabilità o di adattamento sociale, sia alle finalità di semplice, eppur fondamentale, integrazione sociale di soggetti altrimenti esclusi dal contesto sociale e civile come migranti, minori a rischio, detenuti, etc.

La Vallesina Bio è un'azienda agricola con sede operativa a Monsano, interamente biologica nei suoi 150 ettari e con prodotti certificati "Qualità Marche"; iscritta all'Eroas come fattoria didattica e sociale già operante nel settore della salute mentale e della disabilità. Facendo già attività con tre giovani affetti da Spettro Autistico, è emerso come un ambiente salutare e genuino aiuti molto la gestualità e l'abbattimento di barriere. Inoltre, in riferimento alle disfunzioni e ai disagi propri dello Spettro Autistico, l'ampia letteratura scientifica disponibile ha già analizzato gli effetti positivi sui pazienti derivanti da un'interazione attiva con le piante, l'ambiente naturale e le materie prime. Le piante, gli alberi, i fiori, i frutti rappresentano, infatti, oggetti agevolmente riconoscibili da tutti. I soggetti con disabilità intellettiva possono relazionarsi in modo immediato con essi, riconoscendoli come normali componenti della realtà. Inoltre, diverse attività agricole manuali, anche le più semplici, possono essere condotte in gruppi di due o più soggetti, e la possibilità di ottenere prodotti vendibili direttamente in azienda consente l'interazione diretta con il pubblico, riducendo l'isolamento sociale. L'alternarsi delle stagioni, il rapporto con il prodotto, dalla semina, alla crescita, al raccolto, scandisce ritmi e cicli rassicuranti a persone spesso sottoposte a pressione sociale e sensoriale che genera ansia.

La tradizione agricola porta con sé numerosi vantaggi anche dal punto di vista fisico poiché l'agricoltura non è, per sua natura, un'attività sedentaria. L'impegno fisico, oltre agli effetti sulla salute del corpo, contribuisce anch'esso a ridurre lo stress e l'ansietà. Inoltre, l'esecuzione di alcune operazioni colturali (l'annaffiatura, la raccolta dei prodotti, le semine in vaso, etc) consente di coinvolgere anche persone con problematiche importanti e vari livelli di funzionalità. In generale ogni lavoro che coinvolge sequenzialità, coordinamento, concentrazione, autoregolazione, organizzazione spazio-temporale, aiuta a ridurre le difficoltà prassico-motorie di varia natura che spesso si associano all'autismo (ricerca IRCCS Medea, Bosisio Parini 2018), favorendo lo sviluppo delle autonomie, e quindi lo stato di benessere della persona.

Lo Spettro Autistico è un disturbo neuro-biologico sistemico (E. Burgio, 2018), che può includere anche importanti implicazioni di natura sensoriale (caratteristica introdotta dal DSM V, 2013). Il suo esordio è generalmente nei primi tre anni di vita, e si presenta con grande variabilità di sintomi e livelli di gravità estremamente diversi. Ha caratteristiche cliniche ben definite e sostanzialmente differenti dai disturbi psicotici, pertanto considerarlo un problema psichiatrico è un grave errore scientifico (AIRA Associazione Italiana Ricerca Autismo, 2016). Può tuttavia presentare co-occorrenze di problemi di salute mentale.

In sintesi, lo Spettro Autistico è un disturbo dello sviluppo neurologico caratterizzato da deficit nelle capacità comunicative e relazionali, associati a comportamenti verbali e motori ripetitivi, schemi ristretti di interesse, necessità di un ambiente prevedibile e stabile, e ipo o ipersensibilità agli input sensoriali (R. Keller et al., 2020). Si configura come una disabilità "permanente" che accompagna il soggetto nel suo ciclo vitale. Le persone con autismo possono presentare anche una condizione di ritardo mentale e difficoltà a sviluppare un linguaggio verbale strutturato.

La prognosi, e conseguentemente i costi sociali, risultano condizionati dalla precocità e dall'adeguatezza dell'intervento riabilitativo. Dai dati riportati in letteratura, emerge che la maggior parte delle persone con DSA necessita di assistenza continuativa di intensità variabile. Secondo recenti dati epidemiologici, in Italia è autistico un bambino su 77 e le stime sono in crescita. Questi aspetti si collocano in un quadro complesso di possibili modelli di intervento che, per la peculiarità di questa disabilità, devono necessariamente essere affrontati in un contesto multidisciplinare integrato, e sostenuti da personale specificamente formato. Il solo approccio medico, che per più del 50% degli adulti attualmente si traduce in un quasi esclusivo intervento pluri-farmacologico, ampiamente inadeguato ove non dannoso, congiuntamente alla diffusione di una cultura orientata alla competizione e all'efficienza, rappresentano i fattori di ostacolo a una politica di integrazione concreta. Emerge una grande difficoltà di inclusione lavorativa nelle aziende per ragazzi ed adulti con autismo: gli enti pubblici e privati utilizzano modalità di selezione e inserimento che, per persone con disturbi dell'apprendimento e/o disabilità cognitiva, sono insostenibili. Le imprese non hanno ancora consapevolezza del fatto che un ragazzo con disabilità grave possa lavorare, magari affiancato da un assistente specificamente formato; che possa produrre; che possa incidere con il proprio lavoro sulle risorse che regolano l'assistenza e l'abilitazione. L'inclusione di giovani adulti diversamente abili non è ancora considerato indicatore di qualità in ambiti sociali e lavorativi dai modelli di sviluppo contemporaneo, ed è evidente come non si comprenda che ciascun ragazzo con autismo deve essere riconosciuto, accettato, accolto nella sua peculiarità. Le persone con autismo, anche con alto bisogno di supporto, hanno aree di abilità che possono essere valorizzate, e non esistono limiti anagrafici all'apprendimento e al miglioramento delle condizioni bio-psico-sociali di ogni persona.

IDEA

Elevando il concetto di multifunzionalità agricola, la Vallesina Bio intende favorire nella propria struttura un ambiente al massimo inclusivo, dove dare l'opportunità di cooperare in diversi ambiti e laboratorio, fino alla vera e propria attività agricola e di trasformazione e quindi all'inserimento lavorativo, come ne hanno dato buon esempio altre realtà marchigiane: è possibile!

Bisogna partire da quello che c'è e migliorarlo. La Vallesina Bio produce cereali ed ha un mulino per le farine. È quindi naturale pensare ad attività quali panificazione e pastificazione, passando dalla rinomata pizza alla pasta fresca, dal pane ai biscotti, fino a dolci e molto altro. L'azienda ha anche orto e frutteto, è quindi possibile, all'interno della stessa struttura, coordinare trasformazioni di marmellate, confetture, passate e pesti. Tutto possibile nella stessa unica cucina, da implementare tramite investimento da bando.

L'azienda ospita anche le api di un apicoltore locale, ed è già interesse ampliare la gamma di prodotti offerti anche col miele biologico. Pertanto l'apicoltura è una delle possibili attività su cui sfociare, molto in relazione alle persone inserite nel progetto ed all'apporto dei tutor esterni.

Con l'ottica di coinvolgere maggiormente la comunità locale, saranno predisposti un Pollaio Sociale e degli Orti Sociali.

Importantissimo è il ruolo dei tutor e dei familiari. La Vallesina Bio intende fornire molteplici data la multifunzionalità di cui dispone, ma certe forme di Spettro Autistico sono mutevoli in relazione al momento, al periodo ed all'età. È quindi fondamentale il rapporto tra i tutor aziendali e quelli esterni per individuare qual è il lavoro che al momento è più idoneo all'utente. Più possibilità ci sono, più è facile trovare qualcosa che aiuti l'interazione.

Sarà compito della Vallesina Bio formare gli stessi tutor esterni su tutte le peculiarità aziendali, insegnare loro rudimenti dell'agricoltura così che gli stessi siano più preparati e possano comprendere meglio cosa fare e quando.

Oltre questo è importante che il progetto sia funzionale anche in futuro e replicabile, esternamente dal bando stesso. Per questo motivo certi investimenti saranno finalizzati a dare una ripetibilità delle attività nel tempo, così da generare validi business plan futuri che permettano d'individuare meglio le opportunità d'inserimento lavorativo continuativo nel tempo. È altresì molto importante evitare di limitare il progetto al lavoro, ma fa sì che la struttura ed i laboratori siano fruibili tutto l'anno anche per quegli utenti che hanno bisogno di trovare nella natura una valvola di sfogo e l'opportunità d'interagire diversamente. Pertanto è importante considerare nella progettazione globale anche percorsi, tendenzialmente pomeridiani, per chi non sarà lavoratore, ma avrà bisogno di un buon posto dove riattivarsi e ricaricarsi.

AZIONE

Entrando più nel dettaglio, ogni azione verrà ponderata in base alle esigenze dei gruppi di lavoro costituiti. Sarà sempre garantita la presenza di tutor aziendali (VALLESINA BIO) ed esterni (COOSS MARCHE).

Inoltre, verrà creato un sistema di riciclo interno dei materiali di scarto (imballaggi, plastiche, strumenti agricoli deteriorati) grazie alla presenza delle associazioni culturali ArtGrade e Riciclato Circo Musicale (con sedi presso l'azienda Vallesina Bio), che creano strumenti musicali ed giochi montessoriani con il riutilizzo di materiali di scarto.

L'ASP Ambito 9 di Jesi, il CRAA e l'UMEA individueranno i soggetti più adatti per attuare la sperimentazione oggetto del Bando. Dopo la stipulazione della convenzione, verranno avviati tavoli di confronto con l'obiettivo di inserire i soggetti all'interno delle attività proposte da Vallesina Bio. La logica di lavoro sarà quella multidisciplinare e multi-competenza; ogni partner di progetto porterà il proprio Know-how in un'ottica di condivisione delle problematiche ed eventuali soluzioni.

Dopo aver individuato i soggetti più adatti, verrà nominato un tutor aziendale interno ed un tutor esterno (personale di COOSS Marche) che seguiranno l'utenza nelle diverse attività proposte. L'idea è quella di affiancare l'utenza in maniera "soft", riducendo al minimo la barriera utente-educatore in modo da costruire un percorso lavorativo che si concluda con una fase di sgancio da parte del tutor esterno e che possa costituire oltre che un luogo di formazione, un volano occupazionale. Riteniamo che la produzione e vendita delle materie prodotte possano essere fattori strategici affinché il lavoro sia "vero, reale e concreto" e in grado di dare un senso alla vita dei ragazzi, resi partecipi della società con un'interazione quotidiana con la comunità.

OBIETTIVI

Obiettivo principale del progetto è quello di riscontrare sviluppi sensoriali, cognitivi e d'interazione dei soggetti con Spettro Autistico, far sì che mente e corpo si attivino quanto più possibile per migliorare la salute globale: mens sana in corpore sano.

Altro obiettivo della proposta è di sviluppare le condizioni favorevoli affinché la sperimentazione condotta in questi anni possa crescere diventando una Best Practice in materia di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con Spettro Autistico e un modello di produzione e inclusione sociale efficace, capace di incidere sulla vita dei soggetti autistici e sui modelli economici e sociali contemporanei. Inoltre, vi è sempre la dicotomia tra contesti strutturati ricchi di possibilità e stimoli – non segreganti e ghettizzanti (Sailor, Gee e Karasoff, 1993) che pongono al centro il problema dell'interazione, in cui siano rispettate pause, tempi, routines dei disabili, ma allo stesso tempo non siano negate le possibilità di interazione con il contesto sociale circostante.

Su queste osservazioni si sviluppa l'idea del laboratorio in continuità con l'azienda agricola e la commercializzazione dei prodotti lavorati dagli utenti. L'idea nasce anche per diversificare l'offerta dei servizi rivolti a persone con lo Spettro Autistico e alle loro famiglie, in modo da creare nuove opportunità adeguate agli interessi e alle possibilità di ogni persona, valorizzando ed incrementando in tal modo le sue capacità di autodeterminazione.

RISULTATI ATTESI

Il risultato atteso è la promozione del più alto standard possibile di qualità di vita della persona con Spettro Autistico e della sua famiglia, da perseguire integrando le azioni 2 e 3, e particolare attenzione al punto 6:

1. Acquisizione da parte degli utenti di competenze tecnico operative specifiche (saper gestire in modo corretto l'orto, saper utilizzare strumenti e concimi, ecc.);
2. Raggiungimento di una maggiore autostima, e di benessere personale tramite l'acquisizione di specifiche competenze, attraverso la relazione con la natura e le materie prime;
3. Favorire, attraverso la commercializzazione dei prodotti, l'interscambio con le persone che vivono esternamente rispetto alla comunità;
4. Definizione di progetti di riabilitazione individuali finalizzati al lavoro agricolo, alla Ristorazione e alla ricettività;
5. Implementazione di spazi/attrezzature per attività sociali e culturali per le famiglie dei soggetti con Spettro Autistico;
6. Sostenibilità e replicabilità del progetto in forma esterna dal bando.

LOCALIZZAZIONE AZIENDA

La Vallesina Bio è geograficamente in una buona posizione. Situata in una zona pianeggiante tra Jesi e Chiaravalle, è facilmente raggiungibile, vicina anche alla superstrada uscita Monsano. La struttura è principalmente pianeggiante con qualche dislivello naturale. Sono già stati realizzati dei percorsi per le carrozzine per abbattere alcune barriere del terreno.

Il casale agricolo ha impostato un bagno per disabili al piano terra ed ampi spazi per le attività. Oltre quelli esterni ci sono circa 350 mq interni al pian terreno ed altrettanti al primo piano. Altre strutture strumentali sono presenti nell'area ed una di queste verrà destinata alla cucina per via della vicinanza con un antico forno a legna che è stato recuperato. Attorno al casolare la Vallesina Bio gestisce in biologico 40 ettari, ha quindi spazi idonei, e, oltre la coltivazione estensiva, ha un orto, un frutteto ed un laghetto naturale.

DESCRIZIONE AZIENDA

La Vallesina Bio è un'azienda agricola interamente biologica e con prodotti Qualità Marche. Nasce nel 2017 dalle ceneri di un'altra azienda e si protrae istintivamente subito alle realtà del biologico, della trasformazione e della vendita diretta. È già iscritta all'Eroas come fattoria didattica e sociale. Gestisce 150 ettari, di cui 128 circa seminativi ed i restati a bosco; di questo una parte è a Pian dell'Elmo dove si sta studiando un progetto di food forest.

Tra le colture estensive della Vallesina Bio vi sono frumento tenero e duro, ceci, fagioli, piselli freschi, girasole e barbabietola da zucchero, ma l'azienda si sta strutturando affinché tutto ciò che essa produce sia direttamente funzionale per le attività laboratoriali e didattiche, così da limitare la vendita all'ingrosso ed avere più attività propedeutiche alla trasformazione diretta.

L'azienda ha di proprietà un mulino con macina in pietra naturale monolitica, molto particolare e consigliato da un sapiente esperto mugnaio della zona. L'esperienza donataci da quest'uomo ha ripagato l'investimento, garantendoci un'ottima qualità delle nostre farine a filiera cortissima, dato che trasformiamo esclusivamente grani che coltiviamo noi stessi.

L'estro dei lavoratori è servito per recuperare un antico forno a legna abbandonato da circa 30 anni. Già messo in funzione con ottimi risultati per una pizza eccezionale, anche se attualmente non commercializzata. Con l'ottica di predisporre lì vicino, tramite bando, un laboratorio che funga da cucina funzionale, compito dei fruitori del progetto sarà impastare per fare appunto pizza, pane e biscotti, oppure preparare con macchinari confetture, marmellate e pesti. Queste varianti perché, oltre i corsi di erbe spontanee che facciamo, tra le nostre coltivazioni abbiamo anche mezz'ettaro di frutteto e mezz'ettaro di orto, entrambi in espansione!

Tutte attività relativamente semplici, molto motorizzate, ma che dovrebbero dare la soddisfazione di ottenere facilmente un risultato. Prima di questo processo sono previste altre forme d'intrattenimento quali la cernita dei legumi, la raccolta delle verdure all'orto, strigliare il pony e l'asina della fattoria. Sì, perché la nostra azienda ha pony, asina, capre e galline, oltre gatti e cani. Tutti questi animali, abituati all'uomo, sono i primi ad abbattere le barriere ed abbiamo già notato come siano loro stessi ad avvicinarsi per creare contatto e dare giovamento a quei caratteri più isolati. Ovviamente ogni azione viene ponderata in base alle esigenze di ogni ragazzo, strutturando percorsi assieme ai tutor esperti, creando attività idonee a favorire l'apertura dello stesso.

Ben consapevoli che il "lavoro" sarà marginale rispetto alle attività aziendali, molti altri laboratori manuali son stati pensati per attivare i ragazzi. Assieme ad ArtGrade c'è l'associazione culturale Riciclato Circo Musicale che crea strumenti musicali con il riutilizzo di materiali di scarto quali posate, tubi, sedie rotte e molto altro. La loro capacità manuale s'interseca perfettamente con l'etica della Vallesina Bio, dove difatti hanno sede con la loro "stalla prove". Da qui il concetto di riciclo, riutilizzo. Aggiustare o dare una nuova forma, una seconda possibilità.

Il leader del Riciclato Circo Musicale è anche uno di quei tutor della Cooss Marche, operante per l'ASP ambito 9, che fa attività con i ragazzi autistici all'agriturismo della Vallesina Bio. Proprio da questa esperienza fondamentale, da questo naturale connubio, è emerso quanto bene assieme possiamo fare, quanto l'unione possa dare la forza ad un progetto ben strutturato.

L'azienda agricola e quella sanitaria sono entrate in collaborazione anche nel progetto "Asylum" dove venivano formati dei rifugiati politici all'attività agricola e nella qual conclusione venivano realizzati prodotti a marchio del progetto.

Infine, per indicare quanto l'azienda tenga alla comunità, l'attuale ditta individuale Vallesina Bio di Andrea Laudazi, verrà conferita, quando più idoneo, all'interno della neonata Vallesina Bio S.B. Agricola srl, la prima startup in Italia ad avere il triplice valore di Agricola, Innovativa e Benefit, apportando quindi miglioramenti a comunità e territorio come obbligo di oggetto sociale.

SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Ampi sono gli spazi esterni disponibili, partendo dalla coorte della casa, fino ai circa 40 ettari limitrofi tutti in gestione. Questi comprendono anche l'orto, il frutteto ed i recinti degli animali, oltre che l'antico forno a legna. È presente un percorso per carrozzine che vuol essere ampliato per arrivare in ogni area didattica. Nei progetti aziendali di recupero della zona, è previsto anche un teatro all'aperto per tutto l'anno, fatto da un terrazzamento adiacente alla struttura.

C'è anche il lago, attualmente utile per l'irrigazione, ma anche questo in previsione di ampliamento e con un progetto per la trasformazione in biolago balneabile (attualmente non normata nelle Marche), con vicino due serre di acquaponica autosufficienti, brevettate da una ditta edile locale. La futura implementazione dell'acquaponica e del modello di pesca didattica, saranno possibilità di ulteriore miglioramento del progetto, fornendo azioni pratiche aggiuntive.

Abbiamo scritto di forno abbandonato perché l'azienda sta recuperando un casolare che per quattordici anni è stato incustodito. Il recupero della coorte, con tanto di materiale fotografico, è stato già impegnativo tra i rovi e la discarica a cielo aperto lasciata dai precedenti inquilini. Una bonifica vera e propria è stata fatta, portando alla luce dei piccoli tesori agricoli di altre epoche.

Lo spazio interno è attualmente recuperato solo in metà della struttura, ma c'è già la predisposizione per bagni dei disabili al pian terreno. È già prevista una ristrutturazione, esterna al bando, che andrà a migliorare la fruibilità di tutti gli spazi. Basti pensare che sono circa 1111 mq tra casolare ed annessi, quindi di spazio ve n'è in abbondanza per tutti quei molteplici laboratori di trasformazione che l'azienda ha già in programma di strutturare.

Due di questi subalterni sono e saranno riservati alla cultura: il primo come sede del Riciclato Circo Musicale, dove fanno gli stessi già fanno laboratorio di musica e strumenti musicali costruiti con oggetti riciclati e dove uno dei ragazzi autistici spesso ha modo di sfogarsi tra percussioni ed altri strumenti magici; il secondo sarà legato al progetto "Libreria in Fattoria" dell'associazione ArtGrade, un luogo adibito ad una sorta di biblioteca, importante anche per le letture ad alta voce, format promosso anche da Nati per Leggere, oltre che per i laboratori di giochi montessoriani, anche questi realizzati con materiali di riciclo.

Per uno degli annessi c'è invece un progetto di AgriNido ancora da strutturare. La volontà è quella di avere una struttura completamente inclusiva dove possano farsi forza a vicenda progetti di disabili, bambini, longevità attiva, rifugiati politici e tutto ciò che possa aiutare la comunità.

ESPERIENZE GIÀ REALIZZATE

La Vallesina Bio ospita già attività settimanale con tre ragazzi con diagnosi di Spettro Autistico, che vengono in fattoria per attività con la natura e gli animali. Da questo incredibile rapporto, è emerso come un'ambiente salutare e genuino aiuti molto la gestualità e l'abbattimento di barriere. Fondamentale la sinergia con la cultura. Infatti è dal rapporto tra la Vallesina Bio ed il Riciclato Circo Musicale che è nata l'idea del progetto. Il leader del gruppo è tutor di uno dei ragazzi ed assieme sono stati studiati percorsi ed attività per rendere i pomeriggi più proficui. Notevole è stata l'apertura del soggetto, così da promuovere gli altri due inserimenti sperimentali per ripetere l'efficacia.

ASP e Comune di Monsano sono già entrate in partnership con la Vallesina Bio ed ArtGrade per un progetto simile, ma differente: "A rotelle in fattoria", dove l'intento era quello di rendere più accessibile il mondo agricolo per le carrozzine mediante appositi percorsi, attività su orti rialzati e molto altro. Una prima parte del percorso è stata già realizzata ed utenti in carrozzina hanno già testato e provato la mobilità ed alcune delle attività. Sicuramente verrà ampliato il percorso, garantendo più interazione e più attività possibili.

Sempre in collaborazione con ASP ambito 9 e VivereVerde Onlus, l'azienda agricola ha partecipato al progetto "Asylum" facendo corsi di formazione per l'inserimento lavorativo di rifugiati politici. Giornate, anche in lingua, per aiutare persone tendenzialmente provenienti da Africa e Medioriente a comprendere l'agricoltura italiana. Diverse settimane di attività che hanno sfociato nella produzione di prodotti a marchio appunto Asylum, preparati interamente da questi ragazzi. Quattro utenti VivereVerde hanno poi iniziato tirocini con la Vallesina Bio, iniziando a costruirsi un curriculum. Tre hanno poi cambiato lavoro, mentre uno è stato assunto come bracciante nell'azienda stessa.

ULTERIORI SOGGETTI COINVOLTI

Enti pubblici:

- 1) Comune di Monsano
- 2) Comune di Jesi – Da contattare
- 3) ASP Ambito 9 di Jesi
- 4) CRAA
- 5) UMEA- Unità Multidisciplinare Età Adulta della Provincia di Ancona

Enti Privati:

- 6) Cooperativa COOSS MARCHE ONLUS SCPA- Cooperativa sociale di tipo B con esperienza di oltre 30 anni maturata nelle attività e nel settore previsto dal presente progetto;
- 7) ANGSA Marche APS - Associazione Nazionale Genitori Persone Autistiche: *un'associazione impegnata a livello regionale e nazionale, nata nel 2002 per difendere i diritti delle persone autistiche e delle loro famiglie, e migliorare la loro qualità della vita. Favorisce l'autonomia, le capacità e il protagonismo delle persone autistiche, promuove la partecipazione, la collaborazione e l'associazione dei familiari e delle persone che a vario titolo si occupano di autismo per raggiungere una piena inclusione ed autodeterminazione delle persone autistiche.*

La visione dell'ANGSA Marche APS è:

costruire una società inclusiva in cui ogni persona autistica possa esprimersi e avere relazioni significative,

perseguire in autonomia una vita il più possibile indipendente ed autodeterminata, in cui i suoi diritti i siano garantiti così come il suo benessere psicofisico.

8) Santo Stefano – *Da contattare*

9) Riciclato Circo Musicale- gruppo musicale italiano in attività dal 2006 che utilizza materiali di recupero e oggetti di uso comune per ottenere gli strumenti musicali suonati nei loro brani, siano essi ispirati a strumenti tradizionali o completamente nuovi ed inventati.

10) ArtGrade associazione culturale

11) Coldiretti

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il _____

CODICE FISCALE: _____ in qualità di _____

dell'Ente/Azienda _____ con sede legale a _____

CODICE FISCALE/PARTITA IVA _____

_____ nato a _____ il _____

CODICE FISCALE: _____ in qualità di _____

dell'Ente/Azienda _____ con sede legale a _____

CODICE FISCALE/PARTITA IVA _____

_____ nato a _____ il _____

CODICE FISCALE: _____ in qualità di _____

dell'Ente/Azienda _____ con sede legale a _____

CODICE FISCALE/PARTITA IVA _____

- Premesso che la Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e Struttura Decentrata Agricoltura di Fermo – Ascoli Piceno n. _____ del _____ ha approvato il bando ad oggetto: **Bando concorso di idee-progetto per l'attuazione della sperimentazione di "Iniziative di inclusione socio-lavorativa di soggetti affetti da Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) in ambito rurale"**

- Premesso che tale bando prevede, da parte dell'azienda agricola partecipante, la presentazione di un'idea progetto e la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta con l'UMEA/Centro regionale autismo adulti (CRAA) e l'Ente locale di riferimento (Ambito Territoriale Sociale e/o Comune)

- Premesso che l'azienda _____ intende partecipare al bando presentando domanda su SIAR e allegando l'idea progetto e la presente dichiarazione

Tutto ciò premesso

DICHIARANO

di condividere l'idea progetto e si impegnano a sottoscrivere una convenzione secondo quanto stabilito dal bando stesso, nel caso in cui l'azienda risultasse ammessa alla seconda fase.

DATA _____

TIMBRO E FIRME _____

Allegati: documenti di identità dei sottoscrittori

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. MATTEO MARASCA

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI
